



## **ISTITUTO COMPRENSIVO LUGO 1 " F. BARACCA"**

Via Emaldi, 1 - 48022 LUGO (RA) - Tel. 054538160  
PEO: raic815009@istruzione.it PEC: raic815009@pec.istruzione.it  
Sito web: www.iclugo1.edu.it  
CODICE MINISTERIALE DELLA SCUOLA: RAIC815009 – CODICE FISCALE: 82003430392

ISTITUTO COMPRENSIVO LUGO 1 - "BARACCA"-LUGO  
**Prot. 0010376 del 29/10/2022**  
VII-5 (Uscita)

## **PIANO DI FORMAZIONE D'ISTITUTO**

**2022-2025**

**Aggiornamento del Piano a.s. 2022/2023**

## PREMESSA

La formazione, l'aggiornamento continuo, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze sono un mezzo per garantire l'arricchimento professionale del personale e allo stesso tempo uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni.

Il comma 124 della legge 107/2015, considera la formazione come *obbligatoria, permanente e strutturale e leva essenziale per lo sviluppo professionale* di tutto il personale in servizio, al fine di superare la sfida culturale, sociale ed umana per la crescita del nostro Paese.

Il Piano Nazionale, inoltre, evidenzia che la Formazione del personale debba essere funzionale alle esigenze emerse dal RAV e dal PdM di ciascun Istituto.

Nell'ottica di tali indicazioni di fondo, il MI delinea un quadro strategico da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace per la crescita del capitale umano e professionale della Scuola.

La formazione in servizio diventa dunque "*ambiente di apprendimento continuo*" ed immediatamente attuabile per superare il *gap* del sistema scolastico italiano, allineandolo ai migliori standard internazionali.

Sulla base dell'individuazione dei nuclei tematici del Piano di Formazione ministeriale, delle indicazioni fornite dalla Legge 107/2015, del Piano Nazionale Scuola Digitale e delle linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico, il nostro Istituto, per il triennio di riferimento (2022/2025), prevede di progettare una serie di azioni formative volte a promuovere percorsi di tipo collaborativo a livello di singolo Istituto, a livello di Ambito territoriale e attraverso l'attivazione di Reti tra Scuole, Reti di ambito e di scopo e di altre Agenzie formative accreditate.

Il Piano di formazione d'Istituto è correlato alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (R.A.V.), alle azioni del Piano di Miglioramento (P.d.M.), agli obiettivi del P.T.O.F. e ai bisogni formativi del personale, emersi in seguito ad una indagine effettuata annualmente dalle docenti referenti.

L'obiettivo è la creazione di un **sistema di sviluppo professionale continuo**, un ambiente di apprendimento "*diffuso*" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc.

## Gli obiettivi formativi del Piano nazionale di Formazione



## 1. **Gli obiettivi formativi del Piano Nazionale di Formazione**

Vi è una triplice natura degli obiettivi formativi. Essi sono infatti riferibili a:

LIVELLI	AMBITI	DECLINAZIONE
<b>Esigenze nazionali - strategia per lo sviluppo dell'intero Paese.</b>	Priorità del sistema e Piani Nazionali (es. lingue, competenze digitali, inclusione e integrazione, didattica per competenze, autonomia).	<p><b>Competenze di sistema</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Autonomia didattica e organizzativa;</li> <li>• Valutazione e miglioramento;</li> <li>• Didattica per competenze e innovazione metodologica.</li> </ul> <p><b>Competenze per il 21<sup>mo</sup> secolo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lingue straniere;</li> <li>• Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;</li> <li>• Scuola e lavoro.</li> </ul> <p><b>Competenze per una Scuola inclusiva</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;</li> <li>• Inclusione e disabilità;</li> <li>• Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.</li> </ul>
<b>Obiettivi di miglioramento della Scuola.</b>	<p>Legame tra bisogni individuali, bisogni della Scuola e del territorio;</p> <p>Piano di formazione dell'Istituto (indicatore per RAV e per valutazione del Dirigente Scolastico).</p>	
<b>Sviluppo personale e professionale obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente.</b>	Standard professionali	<p><b>1.</b> Possesso ed esercizio delle <b>competenze culturali</b>, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;</p> <p><b>2.</b> Possesso ed esercizio delle <b>competenze relazionali e organizzative</b> in relazione alla migliore gestione dell'<b>insegnamento e degli ambienti di apprendimento</b>;</p> <p><b>3.</b> Partecipazione responsabile all'<b>organizzazione scolastica</b>, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione;</p> <p><b>4.</b> Cura della propria formazione in forma di <b>ricerca</b> didattica, <b>documentazione</b>, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.</p>

<p><b>Sviluppo personale e professionale obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente.</b></p>	<p>Portfolio professionale Docente.</p>	<p>Il Portfolio consente di valutare la qualità della formazione effettuata, attraverso un'analisi delle seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>a.</b> La tipologia dei percorsi frequentati (monte ore, fonti formative, traguardi raggiunti, ecc);</li> <li><b>b.</b> Le modalità di formazione (peer to peer, lezioni, laboratori pratici, approcci "on the job", azioni di accompagnamento, ecc.);</li> <li><b>c.</b> I contenuti di formazione;</li> <li><b>d.</b> Percorsi di formazione all'estero;</li> <li><b>e.</b> L'utilizzo delle risorse (economiche, professionali, materiali, strumentali, ecc.); la progettualità conseguente alla formazione;</li> <li><b>f.</b> Il report narrativo del percorso formativo svolto e delle considerazioni relative allo svolgimento (positività, elementi critici, perplessità, inapplicabilità, ecc.) e la ricaduta sulle pratiche in classe e nell'istituzione;</li> <li><b>g.</b> La presentazione pubblica della progettualità e del percorso formativo;</li> <li><b>h.</b> L'autovalutazione del percorso;</li> <li><b>i.</b> La partecipazione al progetto formativo della Scuola.</li> </ul>
<p><b>Sviluppo personale e professionale obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente</b></p>	<p>Piano individuale di sviluppo professionale.</p>	<p>Il Piano individuale di sviluppo professionale è uno strumento, che ciascun docente curerà con aggiornamenti periodici, in cui indicare esigenze e proposte di crescita professionale in riferimento alle diverse aree.</p> <p>Questo permette, da una parte, di rendere ciascun docente parte attiva nel processo di crescita e di miglioramento della comunità professionale di appartenenza e, dall'altra, di raccogliere complessivamente le esigenze formative della Scuola.</p> <p>Il Dirigente, infatti, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali.</p> <p>Il Piano di formazione dell'istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell'aggiornamento annuale del P.T.O.F.</p>

## 2. Le Unità Formative

**Ciascun percorso formativo è strutturato in Unità Formative.** Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo. È importante **qualificare**, prima che **quantificare**, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- a.** Formazione in presenza e a distanza;
- b.** Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
- c.** Lavoro in rete;
- d.** Approfondimento personale e collegiale;
- e.** Documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella Scuola;
- f.** Progettazione.

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della Scuola e del sistema scolastico.

Per la definizione delle Unità Formative, in fase di prima definizione può essere utile fare riferimento a standard esistenti, come il sistema dei CFU universitari e professionali.

Le Scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla Scuola, dalle reti di Scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della Scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MI, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

### Dal Piano Nazionale al Piano d'Istituto: la Governance



### **3. Dal Piano Nazionale al Piano di Istituto – La governance**

Il Piano Nazionale per la formazione è lo strumento tramite il quale il MI dà vita ad un sistema per lo sviluppo professionale del personale docente, finalizzato alla crescita del capitale umano della Scuola (personale e alunni) e del Paese (alunni futuri cittadini del Paese). Esso si propone di orientare la progettualità delle Scuole e dei docenti e di concretizzare le proposte formative dell'Amministrazione centrale e periferica, in modo da rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi, che saranno, pertanto, il frutto dell'azione coordinata di MI, Uffici Scolastici Regionali e Scuole/Reti di Scuole. Pertanto, MI, UU.SS.RR. e Scuole/Reti di Scuole costituiscono i tre livelli di Governance del Piano.

A livello territoriale, il Piano affida alle **Reti di Ambito** e ai **Poli formativi** il compito di progettare e organizzare le attività di formazione del personale delle scuole che fanno parte della medesima rete. La Scuola-Polo, individuata all'interno di ciascuna Rete di Ambito, coordina la progettazione, organizza le attività formative e gestisce dal punto di vista amministrativo-contabile le iniziative di formazione della Rete.

Le Scuole hanno il compito di individuare all'interno della Rete di Ambito o di scopo di cui fanno parte, le tematiche dei moduli formativi, sulla base dei bisogni emersi e redigere il Piano di Formazione dell'Istituto.

Le attività da inserire nel **Piano di formazione d'Istituto** devono, pertanto, integrare le necessità formative dei docenti e della Scuola nel suo insieme (come si evince dal P.T.O.F., dal RAV e dal PdM) con le priorità nazionali indicate nel Piano 2022-2025.

Si precisa che alla data di approvazione del presente documento non è ancora stato emanato il Piano Nazionale della Formazione per il triennio 2022-2025: il presente documento è dunque suscettibile di adattamenti e modifiche, in ragione di eventuali successivi provvedimenti normativi, nonché sulla base delle esigenze didattiche e organizzative che dovessero verificarsi nel corso del triennio di vigenza.

### **4. Piano di formazione di Istituto: Principi, Finalità e Obiettivi**

Il Piano formativo triennale che il Collegio dei Docenti ha sviluppato, come parte integrante del P.T.O.F., in ragione e nel confronto attento con i documenti citati, il RAV, il Piano di Miglioramento dell'Istituto e gli Atti di indirizzo del Dirigente Scolastico, è finalizzato a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del P.T.O.F., adeguati alle esigenze formative del territorio, oltre che ad avviare attività di confronto, di ricerca-azione e sperimentazione didattico-educativa coerenti con il profilo autonomo delle istituzioni scolastiche

I **principi** che devono guidare la progettazione del Piano di Istituto sono:

- Coerenza con quanto deliberato e presentato nel P.T.O.F.;
- Richiamo a quanto emerge nel RAV;
- Coerenza con le azioni individuali dei Piani di Miglioramento;
- Coerenza con le priorità dei Piani nazionali.

**Le finalità** del Piano sono:

- Perseguire gli obiettivi formativi presenti nel Piano nazionale di formazione, in particolare nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale e in quella per la formazione dei docenti in anno di formazione e di prova;
- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando la reciproca collaborazione;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica e del miglioramento delle prestazioni degli allievi, particolarmente nelle prove standardizzate nazionali, della qualità dei processi di

insegnamento-apprendimento, della differenziazione e dell'arricchimento dell'offerta formativa, finalizzata alla valorizzazione delle differenze e dei diversi stili di apprendimento;

- Favorire i processi di inclusione degli alunni a rischio dispersione e/o in situazione di disagio scolastico e socio-culturale, in continuità e sinergia con il lavoro della commissione apposita;
- Sostenere l'innovazione metodologico-didattica all'interno dell'istituto, nei diversi ordini di Scuola, parallelamente al lavoro già avviato e da ulteriormente sviluppare di documentazione delle buone pratiche educative e didattiche;
- Proseguire e affinare il lavoro di revisione e implementazione del curriculum d'istituto, della progettazione didattica e della valutazione per competenze;
- Supportare l'innovazione nelle modalità di amministrazione, anche digitale;
- Ottemperare agli obblighi di aggiornamento del personale circa la sicurezza nei luoghi di lavoro e la tutela della salute.

Pertanto, **gli obiettivi** dell'attività di formazione sono:

- Consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali", in coerenza con il P.T.O.F., per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della scuola, anche avvalendosi del complesso di offerta formativa che sarà presente all'interno della rete di ambito;
- Consentire la personale docente di approfondire, sperimentare, implementare conoscenze e competenze a supporto della qualità dell'azione didattica;
- Sostenere la ricerca-azione in riferimento alle innovazioni di struttura e ordinamento;
- Favorire l'accoglienza e l'integrazione dei nuovi docenti nell'Istituto.

## **5. Analisi dei bisogni formativi**

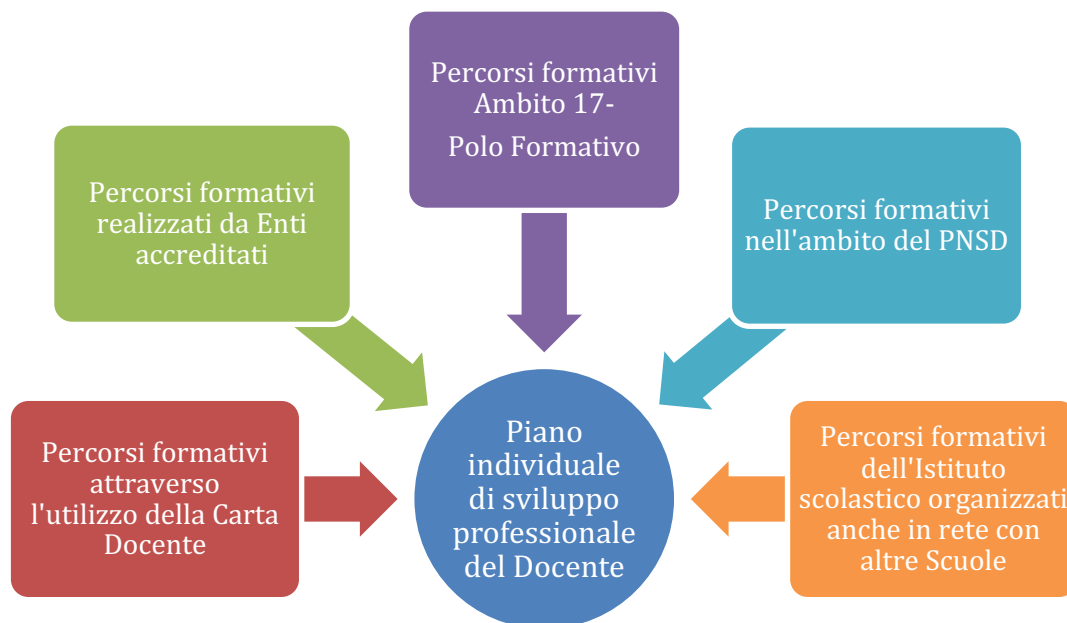
Il Piano di Formazione di Istituto muove dall'**analisi dei bisogni formativi** dei docenti che ha messo in luce bisogni formativi perfettamente allineati alle indicazioni ministeriali.

In particolare sono stati segnalati i seguenti bisogni:

- A.** Formazione specifica per ambiti disciplinari o campi di esperienza;
- B.** Formazione nell'ambito della valutazione delle competenze;
- C.** Competenze chiave di cittadinanza: curricolo verticale, prove per competenze nel passaggio tra i vari ordini di Scuola e per classi parallele, criteri e griglie di valutazione;
- D.** Laboratori formativi per la continuità didattico-educativa e il curricolo verticale (Italiano-Matematica, Inglese);
- E.** Matematica, digitale e Tinkering;
- F.** PNSD: didattica digitale (innovazione didattica; didattica aumentata con le tecnologie digitali);
- G.** Benessere a Scuola: benessere docente, gestione dei comportamenti problematici degli alunni, successo scolastico;
- H.** Formazione Registro elettronico Argo;
- I.** Formazione Google Workspace;
- J.** Formazione specifica in ordine alla didattica inclusiva (L. 178/2020; la valutazione degli alunni con BES; PEI; PDP; etc.);
- K.** Formazione specifica in ordine ai Disturbi Specifici di Apprendimento;
- L.** Formazione lingua inglese (CLIL e Story Telling);
- M.** Educazione alla sostenibilità ambientale: Agenda 2030; costruzione curricolo verticale legato all'ambiente;
- N.** Formazione nell'ambito delle tematiche relative al bullismo e al cyberbullismo.



## Opportunità di formazione per i docenti



È stata individuata l'agenzia Formativa Sintab - ScuolaWebinar, un servizio di SINTAB Srl, Ente accreditato dal MI, per la formazione del personale della Scuola che offre un ricco catalogo di corsi che soddisfano le richieste dei docenti e che è possibile implementare con richieste specifiche rispetto ai bisogni dell'Istituto; tutti i corsi sono fruibili in modalità asincrona.

Per la Scuola dell'Infanzia, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha attivato una formazione specifica sui diversi Campi di Esperienza che ha come tema trasversale l'Outdoor Education.

### **5. Reti di scopo per la formazione e collaborazioni con Enti esterni**

Ai sensi di quanto previsto dal DPR 275/99 e delle Indicazioni per la formazione delle reti allegata Nota MIUR n. 2151 del 7 giugno 2016 la Scuola partecipa ad alcune "reti di scopo" in relazione alla formazione dei docenti. Queste le reti di scopo con finalità formative alle quali la scuola partecipa attualmente:

- ARISSA (Associazione-Rete delle Istituzioni Scolastiche Autonome) della Provincia di Ravenna;
- Rete Supporto Servizi Amministrativi (USP Ravenna e Istituzioni Scolastiche Bassa Romagna);
- SELF-PA Emilia Romagna.

Altre Reti potranno aggiungersi nel corso del tempo.

#### **Le collaborazioni con Enti esterni**

L'I.C. Lugo1 "F.Baracca" promuove la collaborazione, sotto diverse forme e con varie modalità, con le Istituzioni culturali del territorio e con Enti pubblici e privati nell'ottica di un continuo arricchimento sul piano della didattica, della ricerca metodologica e della formazione dei docenti.

## 6. Strutturazione del Piano di Formazione di Istituto

### PERSONALE DOCENTE

Sulla base dei bisogni formativi emersi, il Collegio dei Docenti, con delibera n. 37 del 25.10.2022, nell'ambito Piano di Formazione triennale, ha individuato le seguenti tematiche:

- A. Formazione specifica per ambiti disciplinari o campi di esperienza;
- B. Formazione nell'ambito della valutazione delle competenze;
- C. Competenze chiave di cittadinanza: curriculum verticale, prove per competenze nel passaggio tra i vari ordini di Scuola e per classi parallele, criteri e griglie di valutazione;
- D. Laboratori formativi per la continuità didattico-educativa e il curriculum verticale (Italiano-Matematica, Inglese);
- E. Matematica, digitale e Tinkering;
- F. PNSD: didattica digitale (innovazione didattica; didattica aumentata con le tecnologie digitali);
- G. Benessere a Scuola: benessere docente, gestione dei comportamenti problematici degli alunni, successo scolastico;
- H. Formazione Registro elettronico Argo;
- I. Formazione Google Workspace;
- J. Formazione specifica in ordine alla didattica inclusiva (L. 178/2020; la valutazione degli alunni con BES; PEI; PDP; etc.);
- K. Formazione specifica in ordine ai Disturbi Specifici di Apprendimento;
- L. Formazione lingua inglese (CLIL e Story Telling);
- M. Educazione alla sostenibilità ambientale: Agenda 2030; costruzione curriculum verticale legato all'ambiente;
- N. Formazione nell'ambito delle tematiche relative al bullismo e al cyberbullismo.

### BISOGNI FORMATIVI TRIENNIO 2022-2025

- Matematica;
- CLIL e *Story Telling*;
- Formazione nell'ambito della valutazione delle competenze;
- Formazione Campi di Esperienza
- Formazione/laboratori formativi nell'ambito dell'educazione civica e Agenda 2030;
- Competenze chiave di cittadinanza: curriculum verticale, criteri e griglie di valutazione;
- Laboratori formativi per la continuità didattico-educativa e il curriculum verticale (italiano-matematica, inglese);
- Inclusione scolastica;
- Didattica digitale e *Tinkering/Robotica*;
- Educazione alla sostenibilità ambientale;
- Bullismo e cyberbullismo;
- Benessere Docenti.

Pertanto, il PIANO DI FORMAZIONE D'ISTITUTO, risulta, in atto, costituito dalle seguenti opportunità formative:

- Unità Formative realizzate all'interno della Rete di Ambito (Polo Formativo);
- Percorsi formativi nell'ambito del P.N.S.D.;
- Iniziative formative programmate dall'Istituzione scolastica anche in rete con altre Scuole;
- Iniziative formative promosse dall'Amministrazione Scolastica, da Enti o soggetti esterni accreditati (SINTAB);
- Iniziative formative promosse dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- Percorsi formativi cui i docenti partecipano autonomamente anche con l'utilizzo della Carta del Docente;
- Percorsi Formativi nell'ambito del progetto Erasmus Plus (corsi, job shadowing).

## PERSONALE A.T.A.

Tematiche da proporre in seno alla rete di Ambito:

Attività formativa prevista	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
<b>Formazione sulle norme relative alla digitalizzazione dei servizi di segreteria sull'utilizzo di pacchetti applicativi</b>	Personale amministrativo (n. di unità da stabilire, sulla base dei criteri fissati dalla rete di ambito)	Investire in innovazione digitale seguendo il "Piano Nazionale Scuola Digitale" (PNSD) in particolare secondo le indicazioni previste dal Piano della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e dall'AGID.
<b>Accoglienza, vigilanza e comunicazione</b>	Collaboratori scolastici (n. di unità da stabilire, sulla base dei criteri fissati dalla rete di ambito)	Promuovere le competenze del profilo professionale del Collaboratore Scolastico nell'ottica del processo di miglioramento e innovazione del servizio. Conoscere le innovazioni introdotte dalla riforma del Sistema Nazionale per un efficace ed efficiente servizio scolastico, con particolare riferimento all'accoglienza dell'utenza, improntata ad una comunicazione efficace e tempestiva. Promuovere la conoscenza dei principi fondamentali legati alle responsabilità di vigilanza attinenti al profilo.
<b>Procedure digitali nel portale SIDI-MI.</b>	Assistenti Amministrativi (n. di unità da stabilire, sulla base dei criteri fissati dalla rete di ambito)	Promuovere le competenze digitali del profilo Assistenti Amministrativi. Acquisire specifiche competenze nelle procedure digitali contenute nel portale SIDI-MI.
<b>Gestione della trasparenza dell'Albo on line.</b>	D.S.G.A. Assistenti Amministrativi	Promuovere le competenze digitali del profilo DSGA con particolare riguardo alla gestione e pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale.
<b>G.D.P.R.</b> Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati	D.S.G.A. Assistenti Amministrativi	Promuovere specifiche competenze in materia di protezione dei dati personali

**Il catalogo delle iniziative formative dell'Ambito 17 sarà definito in sede di Conferenza di Servizio delle Scuole in rete.**

**Il catalogo delle iniziative formative della piattaforma SINTAB è disponibile sul Sito web <https://www.scuolawebinar.it/> alla pagina SPECIALE SCUOLE.**

Il Piano di Formazione potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale cui l'Istituto aderisce.

Ogni esperienza formativa confluirà nel portfolio professionale che documenterà il curriculum formativo e la qualità della formazione effettuata.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Ornella Greco

*\*Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del CAD nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.*